



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 02.09.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Mercoledì 2 settembre 2015
Euro 1,38



Reggio Sul viale Colonna un 62enne investe un 79enne: guarirà in 7 giorni "Sperona" il cognato, arrestato

La Polizia ha arrestato un 62enne che aveva investito un 79enne con un'auto Ford. Il ferito guarirà in 7 giorni. + Pag. 24



Reggio Raggiunta l'intesa sul Corio

I lavori di ristrutturazione. + Pag. 22

Dati Istat migliori delle previsioni Renzi soddisfatto, crescono il Pil e l'occupazione



Matteo Renzi

Per il capo del governo è merito delle riforme. Cresce il Pil e l'occupazione.

Il primo dato di cui si è parlato è quello del Pil. Cresce del 0,5% nel terzo trimestre. Renzi è soddisfatto. Crescono anche occupazione e consumi.

A mezzanotte assegnate le sedi Le assunzioni degli insegnanti

Le assunzioni degli insegnanti. + Pag. 2

Vertice a Roma La proposta della Regione sul potenziamento delle infrastrutture piace al ministro Porto di Gioia, Delrio ci crede

Si punta su ferrovie e viabilità. Oliverio moderatamente ottimista



Ospedale di Polistena. Utenza "dirottata" a Locri

Ostetricia e Pediatria, blocco ricoveri

Il blocco dei ricoveri in Ostetricia e Pediatria a Polistena. + Pag. 26

Caos profughi Sgomberata dalla polizia la stazione di Budapest: è colpa della cancelliera Migranti, l'Ungheria contesta la Merkel



Profuge alla stazione di Budapest. + Pag. 3

Vaticano Estesa a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere per le intenzioni di gravidanza Il Papa: perdono per l'aborto e amnistia

Il Papa estende a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere per le intenzioni di gravidanza. + Pag. 4



Papa Francesco

Olanda Sotto processo gli hooligan che devastarono la Baraccia

Sotto processo gli hooligan olandesi che devastarono la Baraccia. + Pag. 10

Bassari Un commando di 8 uomini Portavalori assaltato a colpi di kalashnikov

Un commando di 8 uomini assalta i portavalori a Bassari. + Pag. 8

San Luca 'Ndrangheta Funerari all'alba "blindati" per Antonio Nirta + Pag. 20

Reggio Case popolari Il Comune prova a fare ordine + Pag. 23

Taurianova Coalizione e primarie tra Pd, Udc e movimenti + Pag. 25

Locri Calabrese invita Alfano: «Venga a conoscerci» + Pag. 28

Roccella Salvati 109 profughi da un barcone in avaria + Pag. 29

Coppa Italia Dilettanti: il Castrovillari cerca il riscatto col Corigliano

Cariati sfida il Torretta, Locri-Africo in serata

Spiccano i match tra San Fili e Amantea, e tra Filogaso e Soriano

Antonio Blefari

Questo pomeriggio si torna in campo per il secondo turno della prima fase eliminatória di Coppa Italia dilettanti. Domenica il primo turno non ha regalato particolari sorprese, con quasi tutti i pronostici della vigilia rispettati, tranne la sconfitta del quotato Castrovillari in casa della Juvenilia.

Ma andiamo alle gare di oggi: il primo triangolare prevede una sfida casalinga per il neopromosso Cariati che ospita il Torretta sconfitto domenica dal Trebisacce, un derby che si preannuncia spettacolare. La seconda sfida vede di fronte il Castrovillari ed il Corigliano,

derby che ricorda altri tempi tra due squadre che oggi militano in campionati diversi. I rossoneri hanno un solo risultato: la vittoria. Nel terzo triangolare il Roggiano dopo la sconfitta in casa della Luzzese, è chiamato alla vittoria nell'esordio davanti ai propri tifosi contro la neopromossa Brutium Cosenza. Bel derby nel quarto triangolare tra la Silana ed il Cotronei: la squadra crotonese domenica ha perso di misura contro l'Acri uscendo a testa alta dal campo. Esordio casalingo per il San Fili che ospita un'Amantea che ha sfiorato il colpaccio domenica contro lo Scalea, subendo la rimonta degli ospiti.

La Garibaldina prova a riscattarsi in casa della Promosport per il sesto triangolare guidato dalla Paolana. Torna il derby tra Filogaso e Soriano: quest'ulti-



Determinato. Peppe Carella, allenatore del Locri

mo con una vittoria si garantirebbe il pass. Il Rosarno gioca in casa della Laureanese che vuole iniziare la stagione con una vittoria. Esordio anche per la neo promossa Botricello che gioca in casa del Caulonia. La MKE riceve il Guardavalle in un derby tutto catanzarese che vede gli ospiti con un piede fuori dalla competizione. La Serrese ancora senza allenatore riceve il Soverato-Davoli. Si giocherà alle 20.30 la gara tra Locri ed Africo: c'è molta attesa intorno alla squadra di mister Carella. Esordio per il Siderno di Pippo Laface che riceve i cugini del Marina di Gioiosa. Taurianovese in campo per onorare la competizione contro una Bagnarese motivata. Derbissimo tra Villese e S. Giuseppe, il Bocale ospita l'AuroraReggio.

La situazione: **Girone 1:** Tre-

bisacce 3, Torretta e Cariati 0. **Girone 2:** Juvenilia 3 Castrovillari e Corigliano 0. **Girone 3:** Luzzese 3, Roggiano e Brutium 0. **Girone 4:** Acri 3, Cotronei e Silana 0. **Girone 5:** Scalea 3, Amantea e San Fili 0. **Girone 6:** Paolana 3, Garibaldina e Promosport 0. **Girone 7:** Montalto E Soriano 1, Filogaso 0. **Girone 8:** Sambiasi 3, Rosarno e Laureanese 0. **Girone 9:** Isola Capo Rizzuto 3, Botricello e Caulonia 0. **Girone 10:** Cutro 3, Guardavalle e Minieri King Catanzaro 0. **Girone 11:** Sersale 3, Soverato Davoli E Serrese 0. **Girone 12:** Africo e Brancaleone 1, Locri 0. **Girone 13:** Cittanovese 3, M. di Gioiosa e Siderno 0. **Girone 14:** Deliese 3, Taurianovese e Bagnarese 0. **Girone 15:** Gallico Catona 3, San Giuseppe e Villese 0. **Girone 16:** ReggioMed 3, Aurora e Bocale 0. ◀

Il primo cittadino riapre la polemica dei "cartelli anti 'ndrangheta" ★

«Alfano venga a Locri: capirà»

Calabrese al ministro: «Non ne possiamo più dell'antimafia delle chiacchiere»

Pino Lombardo
LOCRI

Colpo di coda della polemica dei cartelli "antimafia". Lo firma il sindaco di Locri Giovanni Calabrese, che ieri ha scritto una lettera al ministro degli Interni, Angelino Alfano, per invitarlo a venire a Locri per conoscere «il vero volto della nostra città. Il volto di una città segnata certamente da luttuosi e sinistri episodi, ma che è uscita dal tunnel in cui era stata rilegata per anni per colpa di una minoranza criminale e di forze oscure che avevano avuto il sopravvento, riuscendo a mettere in ginocchio un'intera comunità, davanti allo smarrimento e scoramento della politica e della città onesta e laboriosa».

Poi facendo riferimento alla querelle aperta da Klaus Davi sui cartelli stradali "anti 'ndrangheta", Calabrese ribadisce il diritto di dire a voce alta quello che la maggioranza dei cittadini di Locri, pensa: «Che trent'anni di sfilate, concerti e magliette con slogan da pubblicità di automobili, parate di sconosciute, ma "finanziate" associazioni antimafia, non hanno tolto né un uomo né un euro alle organizzazioni criminali». Calabrese, dopo aver sottolineato che gli uomini e le donne del Sud «hanno perso il gusto per lo spettacolo dell'antimafia, un farsi belli sui nostri morti e sulle nostre disgrazie», evidenzia che nei confronti di Locri, l'aver «detto no ai teatrini» ha fatto scatenare «interventi istituzionali, accuse infamanti, mobilitazioni politiche e mediatiche. Il solo dissenso sull'affissione di un cartello ha scatenato tutto questo? Non è logico, non è ragionevole. Cosa c'è sotto dunque? Quali interes-

si abbiamo leso? Quale maestà? Forse è questo il nostro crimine? L'aver detto, finalmente, che il re dell'antimafia è nudo? Per questo ci siamo meritati addirittura illusioni sulla legittimità del voto espresso dai cittadini?». Il sindaco di Locri si chiede e chiede «perché tanto gratuito pregiudizio nei confronti di un'intera comunità che per anni ha sofferto e subito in silenzio, ed oggi con grande dignità ed orgoglio si sta risolvendo».

Anche per questo invita il ministro Alfano a informare il sottosegretario Ferri che «sicuramente disconosce ciò» che «il Comune di Locri non è mai stato commissariato per mafia, che la nostra città non ha mai subito una tale onta». Al sottosegretario Ferri che, quasi a evidenziazione «l'incapacità del Governo ad arginare il fenomeno mafioso» avrebbe tra l'altro anche evidenziato che i cartelli "anti 'ndrangheta" sarebbero «un monito

che serve a ricordare la presenza territoriale delle cosche e la loro penetrazione capillare», Calabrese ribadisce che «la mafia si combatte anche con gesti simbolici ma concreti, tangibili e significativi». E a mo' d'esempio indica quello compiuto da Jan Palach che dandosi fuoco svegliò la cattiva coscienza degli europei che avevano abbandonato milioni di loro fratelli dell'Est sotto la dittatura dell'Urss. Questo e altri "gesti simbolici", coraggiosi, eroici, hanno cambiato la storia».

Calabrese sottolinea che «i romani e gli italiani tutti ridebbero se qualcuno, dopo

«Si combatte anche con gesti simbolici ma concreti e tangibili, come quello di Jan Palach»

In sintesi



● Al ministro degli Interni Alfano, Calabrese rivolge l'invito a venire a «conoscere il vero volto di una città segnata da luttuosi e sinistri episodi, ma che è uscita dal tunnel in cui era stata rilegata per anni, per colpa di una minoranza criminale e di forze oscure che avevano avuto il sopravvento».

quanto emerso con l'inchiesta "Mafia capitale", dovesse affermare che si potrebbe imporre, con dei semplici cartelli, il divieto ai Carminati e ai Casamonica di frequentare la Capitale». Locri - scrive Calabrese - «combatte quotidianamente contro le organizzazioni mafiose, rifiutando il loro controllo sul territorio. Per noi la stessa sopravvivenza del senso civico, nella nostra città, è un "gesto tangibile e simbolico"».

Ripetuto che all'articolo 2 dello Statuto comunale Locri «ripudia la 'ndrangheta e disciplina la costituzione di parte civile in tutti i processi contro la 'ndrangheta», Calabrese fa poi un lungo elenco di "gesti tangibili e simbolici" fatti in città in questi ultimi anni. Dall'aver equiparato a "vittima di mafia" assumendolo come dipendente comunale l'imprenditore Rocco Rispoli che ha denunciato i suoi usurari, ad aver abbattuto un immobile confiscato ai clan e realizzato al suo posto un ostello della gioventù. Ed ancora, l'isola ecologica su un terreno confiscato ai clan, e nelle ville confiscate ai boss la caserma della Guardia di Finanza e gli uffici della Polizia giudiziaria. «Noi - scrive Calabrese - viviamo tutti i giorni onorando uomini (Dalla Chiesa, Falcone, Borsellino), che sono diventati essi stessi dei simboli, e come tali sono stati abbattuti. Loro facevano paura ai mafiosi. E i mafiosi, che sono un esercito che difende senza scrupoli i propri interessi, hanno colpito in loro la testa dell'aquila che poteva sconfiggerli. Dei cartelli e dei girotondi, delle maschere di carnevale e delle chiacchiere nei talk show, chi ha il dito sul grilletto e sa di restare impunito, se la ride». ◀



Giovanni Calabrese. Al sindaco di Locri non sono ancora andate giù le "congetture" delle ultime settimane

Locri

Medicina geriatrica primario in pensione Si sana un'anomalia?

Il commissario Giofrè starebbe per riunificare la il reparto "smembrato"

LOCRI

"Muore" Medicina geriatrica, da anni reparto di riferimento della Locride. Una buona notizia? Forse. Vediamo perché. Il 31 agosto è andato in pensione il primario di Medicina a indirizzo geriatrico, dott. Corrado Piscopo. Da ieri, fino a quando la direzione dell'Asp reggina non assumerà decisioni circa la sorte del reparto, esso è retto dal dottor Domenico Falletti che, di fatto già sostituiva il primario in caso di assenza. A quanto si apprende, sembra che le dimissioni del dott. Piscopo agevolino gli orientamenti della direzione dell'Asp reggina che già stava predisponendo l'unificazione dei reparti di Medicina generale a indirizzo Geriatrico con la "indefinibile" unità funzionale di Medicina, dell'area dipartimentale più volte auspicata non solo dagli operatori sanitari ospedalieri e dalle organizzazioni sindacali ma soprattutto dallo stesso direttore sanitario del nosocomio locrese, Vincenzo Schirripa.

Al commissario dell'Asp Santo Giofrè, Schirripa aveva più volte evidenziato la necessità di intervenire con urgenza effettuando l'accorpamento tra «la struttura complessa di Medicina generale a indirizzo geriatrico e quella, una indefinibile unità funzionale di Medicina dell'area dipartimentale. E questo - spiegava il direttore - per poter garantire, nonostante il costante e pregevole lavoro svolto dall'equipe medica guidata dal primario Piscopo, la sicurezza dei cittadini ricoverati attraverso l'impiego sinergico delle risorse umane disponibili all'interno delle due separate strutture di medicina».

Lo "smembramento" dell'area di Medicina, che - come denunciato all'epoca dagli operatori sanitari e dalle organizzazioni di settore - ha provocato anche una grave «deficienza sanitaria», era avvenuto il 16 settembre 2014, quando il management aziendale guidato dall'allora direttore generale Francesco Sarica, prevedeva con la delibera numero 756/2014, nelle more dell'atto aziendale (e in contrasto con quanto previsto dai Dpgr 106/2011 e 9/2015 che, per l'ospedale spoke di Locri invece contemplano una unica struttura complessa di Medicina con 36 posti letto) «una struttura complessa di Medicina a indirizzo geriatrico e una unità funzionale di Medicina generale non riconducibile ai crismi né di struttura complessa né di struttura semplice dipartimentale». Su quell'anomalo "smembramento" ci furono

**Medicina "unica"
consentirebbe
di recuperare
i prescritti
36 posti letto**

denunce (la Procura avrebbe aperto un fascicolo) e "appelli" al commissario Scura a revocare la delibera e procedere, «al fine di evitare il verificarsi di casi di precaria assistenza e di malasanità» alla riunificazione dei due separati reparti di Medicina.

Adesso sembrerebbe che le "dimissioni volontarie" del primario stiano agevolando gli orientamenti del commissario Giofrè, che avrebbe dato disposizioni all'Ufficio tecnico del nosocomio di effettuare quegli aggiustamenti infrastrutturali necessari a far funzionare un unico reparto di Medicina con i 36 posti letto previsti. «(p.l.)



il Quotidiano del Sud
 Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 241 - € 1,20

Dirazione: Edizioni Piaggio sud s.r.l. - Via Jonestown, 20/A - 87100 - Arcade
 Redazione: Via San Francesco di Paola, 14/C - 87100 - Reggio Calabria (RC) - telefono 0965 810758 - fax 0965 817007 - email: reggio@quotidianosud.it

Mercoledì 2 settembre 2015

REGIONE Il governatore Oliverio e gli assessori Musmanno e Russo lo hanno presentato al ministro
Infrastrutture, il piano da Delrio

Verso un'azienda unica per gli aeroporti e un'unica Autorità portuale. Sì alla Zes per Gioia

Il piano regionale per le infrastrutture è stato presentato al ministro Delrio dal governatore della Regione Oliverio e dagli assessori Musmanno e Russo. Si va verso un'azienda unica per gli aeroporti e verso un'unica Autorità portuale. Sì del ministro all'attuazione della Zes a Gioia Tauro.

SERVIZIO
 a pagina 10

Quello che serve davvero al Sud

di **FILIPPO VELTRI**

Un servizio a grandi titoli che ha fatto un accenno di novità editoriali, parlando in cui il premier Renzi ha perso

continua a pagina 10



Carlo Guccione

L'INTERVISTA

Guccione
 «Il presidente temeva la mia autonomia»

L'ex assessore parla dopo lo scontro in Consiglio. Lettera di Beveacqua

«Caro Carlo, stai sbagliando»
 ADRIANO WOLLA a pagina 6

Migranti
 la verità dell'aritmetica e l'umanità

di **BONNICO TALLA**

Il flusso degli immigrati che negli ultimi due anni dall'Africa e dal Medio Oriente si sono mossi in viaggio verso l'Europa è indubbiamente un dato storico senza precedenti

continua a pagina 14

BENESTARE Antonio Nirta aveva rapporti con tutte le mafie

Funerali pubblici vietati per il boss dei boss

NON c'era un altro caso Calabrese. Funerali pubblici vietati per il massimista di San Luca, Antonio Nirta. Aveva rapporti con tutte le mafie e fece da paciere nella falda di Reggio San Luca.

NICHELE INDIKHA
 a pagina 12



Antonio Nirta

GIUGLIOSIMISE
 Vicenda Vigor le richieste nel ricorso al Coni

PASQUALINO BOTTURA
 a pagina 11

LA GUIDA PER L'ESTATE

Miss Italia
 ecco la Calabria più bella in gara

da pagina 33 a pagina 41

Investire nei Paesi da cui l'esodo ha origine

di **OTTAVIO BOESMAN**

La grande questione del centro pensata in un vostro futuro, è mi rivolgo ai giovani e in valigia di migranti verso l'Europa. Non parlo dei coetanei ancora oggi immo fir

continua a pagina 13

IL CASO I due Comuni in contrasto con la Sateca. I dipendenti lanciano l'allarme

Scade la concessione, scontro sulle Terme

Acquappesa e Guardia non vogliono la proroga e propongono un piano di investimento

ONORANZE FUNEBRI TRIOLO
 Reggio Calabria
 www.croceitaliana.com
 CASSA FUNEBRE - MANIFESTI LUTTO CERIMONIA E TRASPORTO
EURO 1.900,00
 (vecchie lire 3.800.000)
 esclusi oneri comunali e cimiteriali
393.118.9.118

SCONTRO sulle Terme Liguorini. I Comuni di Acquappesa e Guardia propongono un piano ma la Sateca non ci sta.

SERVIZIO
 a pagina 11

TURISMO
 La Calabria piace ancora. A luglio presenze in aumento

BELLA VELTRI
 a pagina 12

GITTANOVA
TRABAZZONANO
 4-5-6 SETTEMBRE 2015
 a cura di PASCALIA S. FERRARO

- TALENTI
- NUZZIARA
- RANGE CORAMI
- PERCUSSIONICI
- ADRIANO BONO
- PAZZAFORTE
- QUINDEPALE DALCANICA
- JERUSA BAILOS
- SLIVOVITZ
- DANIELE SEPE
- SANDRO JOYEUK

EXPO
 CITTA'NOVA
 In Calabria a i support del Mediterraneo
 Dal 3 al 6 Settembre 2015

Sembrano
 di Franco Diemanni
Donald Trump

LETTA ai giornalisti, quella gli servono: al meno proposte di destra a maggioranza di sinistra. E Trump, candidato alla presidenza Usa, che gradisca economicamente. I media dicono che per stile e per tendenza scaglia a Berlusconi, che in Italia più il del male e in una sola direzione esplicita il potere. Ma l'America è diversa, difficile che valga lo stesso modo. Intanto molti in un malloppo, nei paesi dell'area magisterale del governo fare anche il via, che nel sondaggio è in calo del 10%.

ASP REGGIO L'ospedale di Melito verso la morte per consunzione

Il piano assunzioni non lascia scampo

di **MARIA MANTI**

MELITO PORTO SALVO - Il piano di assunzioni del personale predisposto dalla regione assegna all'Asp di Reggio Calabria solo tre medici di struttura complessa che saranno destinati tutti all'ospedale di Locri. Una scelta che da una parte penalizza i presidi di Polistena e Gioia Tauro e che dall'altra non lascia scampo al Tiberio Evoli, che ormai sta per morire per consunzione. Secondo quanto previsto dal decreto n°87, datato 11 agosto 2015 e firmato dal commissario ad acta Massimo Scura, Locri avrà tre medici di struttura complessa e cinque dirigenti; Polistena nove dirigenti medici, di cui: due radiologi, due ortopedici, due di terapia intensiva, un pediatra, un radiologo utico ed uno per il centro trasfusionale; Gioia

Tauro tre dirigenti medici. Al nosocomio melitese, invece, nonostante la gravissima carenza di personale, saranno assegnati solo tre dirigenti medici (uno per la chirurgia; uno l'ortopedia ed uno per radiologia) ma nessun primario. Una progettazione che non risolve i problemi e che rischia, con la quiescenza dei pochi medici rimasti, di far crollare anche il reparto di medicina, l'ultimo rimasto in piedi e l'unico in tutta la provincia a garantire, nonostante le scarse risorse umane, la guardia H24. Una serie di problematiche più volte affrontate dalla classe politica solo nel periodo pre elettorale e poi parcheggiate nel dimenticatoio. Il reparto di chirurgia, con al quiescenza del dottore Francesco Pennestri, ormai da mesi ha chiuso i battenti e l'arrivo di un dirigente medico di certo non risolverebbe la que-

stione, perché il reparto necessita di un primario. Tutti gli interventi di chirurgia, ordinaria e d'urgenza, da mesi ormai sono stati trasferiti all'ospedale Riuniti di Reggio Calabria, perché Giuseppe Tuscano, l'unico chirurgo autonomo, dopo la quiescenza di Francesco Pennestri da solo è impossibilitato a ricoprire e garantire gli interventi richiesti. Al territorio greco, vasto e frammentato, con un bacino d'utenza di circa 70 mila abitanti, compreso l'entroterra, mancano i Lea (livelli essenziali di assistenza) e nonostante i tanti proclami politici, pare che si continui a nicchiare ed a tergiversare, nella speranza che non succeda l'irreparabile. Qualche settimana fa, sulla questione, sono intervenuti i sindaci dell'area greca che hanno ufficialmente espresso la volontà di incontrare, in un assemblea



L'ospedale di Melito Porto Salvo

straordinaria aperta alla cittadinanza ed a tutte le forze sociali, il Presidente della Regione Mario Oliverio; il Presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto; il Commissario alla sanità Massimo Scura ed il Commissario dell'ASP di Reggio Calabria Santo Gioffrè, per definire al più presto, una strategia comune d'intervento.

CARTELLI ANTIMAFIA

Il sindaco di Locri scrive al ministro Alfano «Difendere l'onorabilità»

LOCRI – Aveva espresso il suo pensiero e nulla di più. Aveva detto pubblicamente che la criminalità non si combatte mettendo i “cartelli anti’ndrangheta” davanti agli ingressi del Comune.

Gli sono piombati addosso una valanga di critiche. Malgrado ciò il sindaco di Locri non arretra e conferma la sua idea ripetuta più volte e scrive al Ministro dell’Interno Angelino Alfano dopo che “anche autorevoli rappresentanti delle Istituzioni” quali il Vicepresidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Claudio Fava, il Sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Ferri, ed i Sindaci di



valesca” del funerale del capo del clan dei Casamonica, si potrebbe risolvere con dei semplici cartelli”. Quindi Calabrese ricorda al Ministro Alfano che Locri combatte quotidianamente contro le organizzazioni mafiose, rifiutando il loro controllo sul proprio territorio e indica ad esempio Rocco Rispoli che ha denunciato i suoi usurai ed assunto come dipendente comunale; l'onorificenza di “Cavaliere della Repubblica” ad alcuni Carabinieri per l'importante azione di contrasto alle cosche locali; l'inaugurazione dell'ostello della gioventù in un edificio confiscato alla 'ndrangheta; i 3 milioni

Monza e di Reggio Calabria sono intervenuti, "con toni piuttosto forti" a sostegno dell'iniziativa di affrontare la lotta alle mafie con l'affissione di cartelli di rifiuto della criminalità. "Credevo - scrive Calabrese al Ministro - di aver esercitato un libero



Giovanni Calabrese

Calabrese «Per il mio operato parlano i fatti concreti»

e ragionevole diritto di espressione e che fosse mio dovere nella qualità di sindaco dire a voce alta quello che la maggioranza dei suoi cittadini pensa. Sono profondamente colpito dal fatto che il sottosegretario Ferri, possa prima affermare, giustamente, che le mafie si combattono con passi concreti e dopo solo poche righe evocare l'utilità di gesti simbolici utili a ricordare la presenza territoriale delle cosche. Se il "Ferri pensiero" trovasse utilità nella realtà, qualcuno nelle Istituzioni sarebbe autorizzato a pensare che la tragedia che sta vivendo la città di Roma, con l'inchiesta "mafia capitale" o con la "commedia mafio-carne-

di euro anticipati dal Comune ("e a tutt'oggi non rimborsati dal Ministero della Giustizia") - per la spesa dei tribunali civile e penale della Locride e dei giudici di pace; la realizzazione di una isola ecologica su un suolo confiscato alle organizzazioni mafiose e la costruzio-

ne della caserma della Guardia di Finanza su un suolo sequestrato; la Polizia Municipale utilizza un'utilitaria con la scritta "Bene Confiscato alla criminalità organizzata" mentre la villa di un boss è stata destinata ad uffici di Polizia Giudiziaria; nello Statuto Comunale, c'è scritto che "la Città di Locri ripudia la 'ndrangheta e disciplina la costituzione di parte civile in tutti i processi contro la 'ndrangheta".

La lettera del sindaco si conclude con l'invito al Ministro Angelino Alfano a venire a Locri ma ancora prima aspetta una sua risposta "a difesa della nostra onorabilità, messa in dubbio".

p.a.

REGGIO **G**ronache del **Garantista** **calabria**



DIRETTORE RESPONSABILE PIERO BARRONETTO

ASSOCIATI ED AMMINISTRATORI

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 2015

1,90 EURO



SANITÀ

Infermieri, arrivano i concorsi entro la fine dell'anno

Dopo le polemiche il commissario Scura accoglie anche la richiesta di scorrimento delle graduatorie regionali



CAMBASARI A PAGINA 3

POLITICA

OLIVERIO IN CALABRIA RISPONDE AL FUOCO AMICO E A ROMA INCONTRA DELRIO SULLE INFRASTRUTTURE

TRIPEPI A PAGINA 2

CITTA' METROPOLITANA

CORSA CONTRO IL TEMPO PER NON PERDERE I FONDI

LAX A PAGINA 6

REGGIO CALABRIA

Catona, violano i sigilli per utilizzare il lido sequestrato denunciati

A PAGINA 7

CARTELLI ANTI 'NDRANGHETA

IL SINDACO DI LOCRI SCRIVE AL MINISTRO: «ALFANO, DIFENDI LA NOSTRA ONORABILITÀ»



MUSCO A PAGINA 14

PIANA

Operazione "Bucelalo", oggi l'udienza preliminare per Alfonso Annunziata

A PAGINA 12

IL RIESAME BOCCIA LA RICHIESTA

PANZERA A PAGINA 4

Rimborsopoli: Fedele resta ai domiciliari

Dura la motivazione dei giudici: «Ha avuto una condotta particolarmente odiosa, volta ad appropriarsi di risorse pubbliche. Ha tradito la fiducia dei cittadini»



CARERE MINORILE DI CATANZARO

Ha vent'anni: tenta di impiccarsi per la seconda volta

BENTICO A PAGINA 5

'NDRANGHETA

Morto a 96 anni Antonio Nirta, il boss dei sequestri



Antonio Nirta è morto nel suo letto a 96 anni. È considerato uno dei capi storici della 'ndrangheta di San Luca. Protagonista della stagione dei sequestri sull'Aspromonte, fu impunito e assolto anche per il rapimento di Paul Getty.

MUSCO A PAGINA 4

REGGIO CALABRIA

SPERONA IL COGNATO CON L'AUTO MA SI RIBALTA

A PAGINA 5

LEGA PRO



Vigor, il sindaco di Lamezia chiede il rinvio del campionato

A PAGINA 22

PARCO + HOTEL

ACQUAPARK

INGRESSO + PRANZO

BIGLIETTO PROMOZIONALE SPECIALE!!!

PARCO + HOTEL

A PARTIRE DA **40€**

COMPRESI DA:

- 2 Notti in Hotel
- 2 Giornate al parco SARTANONICA ACCIARI
- Colazione il giorno di arrivo e di partenza al S&B del Parco
- Pranzo il giorno di arrivo e di partenza al S&B del Parco

I BAMBINI AL DI SOTTO DI CM 105 ENTRANO GRATIS

TORREMEZZO DI FALCONARA ALBANESE (CS) - TEL. 0982 82035

LOCRI/ LA LETTERA

Calabrese scrive ad Alfano «Difenda il nostro onore»

Continua la polemica sui cartelli anti 'ndrangheta. Il sindaco chiede al Ministro dell'Interno di visitare la sua città: «Le donne e gli uomini del sud hanno perso il gusto per lo spettacolo dell'antimafia»

■ ■ ■ SIMONA MUSCO

«Dei cartelli e dei girotondi, delle maschere di carnevale e delle chiacchiere nei talk show, chi ha il dito sul grilletto e sa di restare impunito, se la ride. Noi uomini e donne del Sud abbiamo perso il gusto per lo spettacolo dell'antimafia. Non ci basta più. E ci dà anche fastidio. Perché è un farsi belli sui nostri morti e sulle nostre disgrazie. Locri ha detto no ai teatrini e ha scatenato contro di sé interventi istituzionali, accuse infamanti, mobilitazioni politiche e mediatiche. Il solo dissenso sull'affissione di un cartello ha scatenato tutto questo? Non è logico, non è ragionevole. Cosa c'è sotto dunque? Quali interessi abbiamo leso? Quale Maestà?». Il sindaco di Locri non si ferma. Non accetta la demagogia e le strumentalizzazioni e, soprattutto, non accetta di sentire infamare il nome della sua città, per il "gran rifiuto" di installare quei cartelli anti 'ndrangheta pensati dal massmediologo Klaus Davi e proposti quasi come soluzione alla piaga della malavita organizzata. Così scrive al ministro dell'Interno Angelino Alfano, invitandolo a difendere il buon nome della sua città e di visitare Locri, per vedere con i propri occhi i passi concreti mossi nella lotta contro la criminalità. La lettera arriva dopo l'ennesimo mugugno un uomo delle istituzioni per il no di Calabrese a quei cartelli. Dopo il vicepresidente della commissione antimafia, Claudio Fava, dopo i sinda-

ci di Monza e Reggio Calabria, anche il sottosegretario alla giustizia, Cosimo Ferri, ha esaltato l'importanza, di «gesti tangibili simbolici». Calabrese, però, non ci sta. «I cartelli anti 'ndrangheta sarebbero, sempre secondo il sottosegretario Ferri, "un monito che serve a ricordare la presenza territoriale delle cosche e la loro penetrazione capillare nonostante l'importante opera di prevenzione portata avanti dal Governo...". I cartelli, insomma, servirebbero a sottolineare l'incapacità del Governo di arginare il fenomeno e ad esaltare la capacità di resistenza e penetrazione delle organizzazioni mafiose? Sono basito. Non sono un'autorità nel campo della guerra psicologica, ma credo che questo sia l'approccio sbagliato». Non i cartelli, bensì altri gesti avrebbero il valore simbolico, gesti come quello dei ragazzi di Trieste, che nel 1954 misero il tricolore sul balcone del Comune della loro città per testimoniare la loro volontà di restare italiani, con sei di loro uccisi dalla polizia inglese. «Questi e altri "gesti simbolici", coraggiosi, eroici, hanno cambiato la storia. Un cartello non costa nulla, mi rendo conto, e fa fare a tutti bella figura senza alcun rischio», aggiunge Calabrese. Cartelli, ribadisce, dal sapore demagogico e poco efficaci. «Per me, plaudire a iniziative così comode costerebbe moltissimo, in dignità, sincerità e coerenza. Locri, la mia città, combatte quotidianamente contro le organizzazioni mafiose, rifiutando il loro controllo sul proprio territorio», ha aggiunto Calabrese, ricordando tutte le iniziative prese dal Comune di Locri nella lotta alla criminalità, dalla modifi-

ca dello statuto all'utilizzo dei beni confiscati per finalità sociali e così via. «Forse è questo il nostro crimine? L'aver detto, finalmente, che il Re dell'antimafia è nudo? Per questo ci siamo meritati addirittura illazioni sulla legittimità del voto espresso dai cittadini? - si chiede Calabrese - Perché è tanto gratuito pregiudizio nei confronti di un'intera comunità che per anni ha sofferto e subito in silenzio, ed oggi con grande dignità ed orgoglio si sta risolvendo». Da qui la richiesta ad Alfano di visitare, assieme a chi l'ha criticato, Locri, Comune «mai commissariato per mafia» e di «incontrarci di persona e dirci in faccia dove abbiamo sbagliato e come, secondo loro, dovremmo combattere in maniera più efficace le organizzazioni criminali. La aspettiamo qui a Locri, onorevole Ministro - ha aggiunto -. Ma ancora prima aspettiamo una sua parola, un suo gesto, una sua risposta, a difesa della nostra onorabilità, messa in dubbio per aver detto che la Mafia non si sconfigge con i cartelli stradali ma con azioni concrete fatte quotidianamente. Venendo a Locri avrà modo di conoscere il vero volto della nostra città. Il volto di una città segnata certamente da lutuosi e sinistri episodi, ma il volto di una città che è uscita dal tunnel negativo in cui era stata rilegata per anni per colpa di una minoranza criminale e di forze oscure e negative che avevano avuto il sopravvento, riuscendo a mettere in ginocchio un'intera comunità davanti allo smarrimento e scoramento della politica e della città onesta e laboriosa. Locri non vuole essere mai più ostaggio dei malavitosi».



Sopra
il sindaco di
Locri, Giovanni
Calabrese

L'INVITO

«Ci venga a dire dove
abbiamo sbagliato
e come dovremmo
combattere la mafia»



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 02.09.2015

Lente Locale

Strill

Il Dispaccio

01/09/2015

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/12952-settimana-europea-della-democrazia-locale-reggio-palmi-e-locri-rappresenteranno-la-provincia-reggina>

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/12949-locri-sulla-questione-cartelli-anti-ndranhgeta-il-sindaco-calabrese-scrive-al-ministro-alfano>



01/09/2015

Cartelli anti 'ndrangheta, Calabrese scrive ad Alfano "Mafia si combatte coi fatti"

<http://www.strill.it/citta/2015/09/cartelli-anti-ndrangheta-calabrese-scrive-ad-alfano-mafia-si-combatte-coi-fatti/#sthash.gLiag44S.dpuf>

01/09/2015

Cartelli antindrangheta, il sindaco di Locri scrive ad Alfano

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/84663-cartelli-antindrangheta-il-sindaco-di-locri-scrive-ad-alfano>

Il dolore della città di Locri per la morte di Luigi De Sena

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/84640-il-dolore-della-citta-di-locri-per-la-morte-di-luigi-de-sena>